

**Missionari
Clarettiani**

**Parrocchia
Immacolato
Cuore di
Maria**

Via R. Manna, 6
Trieste
Tel 040-363593

immacolatocuore.cmf@gmail.com
www.immacolatocuorecmf.org

CALENDARIO PARROCCHIALE

Gesù dà a noi rientra in una sfera di condivisione dei suoi sentimenti, della sua visione, della sua figliolanza divina. Quel mandato vale anche per noi, suoi discepoli, così come il Padre ci perdona, anche noi dobbiamo perdonare. Il perdono è frutto dell'amore, chi ama, perdona ed ha la pace.
(trascrizione e riduzione di Graziano)

Eucarestia, fonte e culmine della comunità nel nuovo messale

Si è tenuto venerdì scorso, sulla piattaforma digitale Zoom, il quarto incontro parrocchiale dedicato alla nuova edizione del Messale Romano.

**Domenica 11 aprile: SECONDA
DOMENICA DI PASQUA**

Rendete grazie al Signore perché è buono; il suo amore è per sempre

Giovedì 15 aprile: alle ore 18.30 incontro biblico di Parola e Missione, via ZOOM. Link continuo fino alla fine di luglio 2021:

<https://us02web.zoom.us/j/83784967450?pwd=veuzsy8zckjssnfvtv6wlpjwurmzz09>

Venerdì 16 aprile: alle ore 21 via ZOOM, incontro sul tema *Eucarestia, fonte e culmine della comunità nel Nuovo Messale.*

<https://us02web.zoom.us/j/88195996032?pwd=Zmw4U3JQQU1ZVMwL1FPT2MvekZTd09>

**Domenica 18 aprile: TERZA
DOMENICA DI PASQUA**

Risplenda su di noi, o Dio, la luce del tuo volto

**Ogni sera, dal lunedì al sabato, alle ore
18.00 recita del S. Rosario.**



**UDIENZA DEL
7 APRILE**

*Pregare in
comunione con i
santi*

Vorrei soffermarmi sul legame tra la preghiera e la comunione dei santi. Quando preghiamo, non lo facciamo mai da soli: siamo immersi in un fiume maestoso di invocazioni che ci precede e che prosegue dopo di noi. Le preghiere rinascono sempre: ogni volta che congiungiamo le mani e apriamo il cuore a Dio, ci ritroviamo in una compagnia di santi anonimi e di santi riconosciuti che con noi pregano, e che per noi intercedono, come fratelli e sorelle maggiori transitati per la nostra stessa avventura umana. Questo legame di preghiera fra noi e i

PARROCCHIA IMMACOLATO CUORE DI MARIA - TRIESTE

In Famiglia

N14/21 11 aprile 2021 – 18 aprile 2021

**11 APRILE,
DOMENICA DELLA DIVINA MISERICORDIA**

*Dio, Padre misericordioso,
che hai rivelato il Tuo amore nel Figlio tuo Gesù Cristo,
e l'hai riversato su di noi nello Spirito Santo,
Consolatore,*

*Ti affidiamo oggi i destini del mondo e di ogni uomo.
Chinati su di noi peccatori, risana la nostra debolezza,
sconfiggi ogni male, fa' che tutti gli abitanti della terra
sperimentino la tua misericordia, affinché in Te,
Dio Uno e Trino, trovino sempre la fonte della speranza.*

*Eterno Padre, per la dolorosa Passione e
la Risurrezione del tuo Figlio,
abbi misericordia di noi e del mondo intero!
Amen*

(Preghiera di San Giovanni Paolo II)

La Domenica della Divina Misericordia è stata istituita da Giovanni Paolo II nel 1992 che la fissò una settimana dopo la Pasqua. A volerla, secondo le visioni avute da suor Faustina Kowalska, la religiosa polacca canonizzata da Wojtyla nel 2000, fu Gesù stesso.

**INCONTRO DI P. RENATO CON LE
COMUNITA' DELLA PROVINCIA
CLARETTIANA DI SAN PAOLO**

“Sono in viaggio verso Barcellona via Francoforte. Forse non è arrivata a tutti la notizia che mancherò da oggi 5 aprile al 29. Il motivo? Facendo parte del Consiglio della nuova Provincia S. Paolo (Sud Francia, Catalogna, Paesi Baschi, Italia) ed avendo il

"ministero" Spiritualità e Formazione, il Provinciale, come si dice tra le Congregazioni religiose, p. Ricard, ha spinto perché incontrassi e conoscessi le comunità.

Ovviamente avverto la tensione tra i due incarichi in parrocchia/comunità e Provincia. Mi dispiace dover togliere all'una per l'altra. Particolarmente in comunità per il momento delicato della salute del p. Giuseppe. Ma grazie a Dio ci siete voi ed i compagni missionari. Ovviamente ho comunicato al vescovo.

Una preghiera. Che in questo tempo possiamo raccogliere i frutti della Pasqua: gratuità, comunione, parresia... Un abbraccio a tutti."

Renato cmf

CRONACHE DALLA NOSTRA COMUNITA' PARROCCHIALE **Risonanze di Parola e Missione**

La costituzione del Concilio Vaticano II "Dei Verbum" afferma che "è necessario che tutta la predicazione ecclesiastica, come la stessa religione cristiana sia nutrita e regolata dalla Sacra Scrittura", e invita tutti i cristiani ad accostarsi ai testi sacri, accompagnando sempre la lettura alla preghiera, affinché si possa svolgere un vero e profondo colloquio tra Dio e l'uomo.

In questo spirito, nella nostra parrocchia vengono effettuati, da diversi anni, come noto, incontri di "lettura pregata" del Vangelo intitolati "Parola e Missione", una lettura del Vangelo con spirito di preghiera ed una meditatio di questa Parola che ci parla nell'ambito della nostra vita.. Nell'ultimo incontro, quello dell'otto aprile, è stato letto e commentato il brano del Vangelo di Giovanni noto come l'incredulità di Tommaso Di seguito le risonanze dei partecipanti

-*"Soffiò e disse loro ricevetes lo Spirito". Non è facile per i discepoli, senza l'aiuto dello Spirito, credere all'apparizione di Gesù a "porte chiuse".*

Nel passaggio, lo stesso giorno, dalla tomba vuota alla presenza di Gesù c'è il mistero della fede nella resurrezione. Il presentarsi in vari modi di Gesù dopo la resurrezione viene narrato nei Vangeli anche per stimolarci a capire e fare testimonianza, oggi, del senso della venuta di Gesù e del suo ritorno al Padre.

"Pace": la pace che dona Gesù ha un significato interiore, spirituale. È un dono che trasforma interiormente, che porta gioia; gioia che diventa serenità che illumina la vita quale sia la sua condizione. La pace che dona Gesù è il senso vero della Pasqua, la presenza di Gesù che ha vinto la morte.

Santi, cioè fra noi e la gente che è arrivata alla pienezza della vita, questo legame di preghiera lo sperimentiamo già qui, nella vita terrena: preghiamo gli uni per gli altri, domandiamo e offriamo preghiere... Il primo modo di pregare per qualcuno è parlare a Dio di lui o di lei. Se facciamo questo frequentemente, ogni giorno, il nostro cuore non si chiude, rimane aperto ai fratelli. Pregare per gli altri è il primo modo di amarli e ci spinge alla vicinanza concreta. Anche nei momenti di conflitti, un modo di sciogliere il conflitto, di ammorbidirlo, è pregare per la persona con la quale io sono in conflitto. E qualcosa cambia con la preghiera. La prima cosa che cambia è il mio cuore, è il mio atteggiamento. Il Signore lo cambia per rendere possibile un incontro, un nuovo incontro ed evitare che il conflitto divenga una guerra senza fine.

"Pace": abbiamo bisogno di pace interiore. A volte scendo per fare un'ora di adorazione e lì mi sento veramente in pace con Gesù, una pace che non si può spiegare, una sensazione interiore, una gioia che può dare solo Gesù.

"Mando voi": attraverso i suoi dubbi Tommaso chiedeva di vedere chiaramente dove andare, che cosa fare. "Sono domande che deve farsi ciascuno di noi e che io mi sono fatta più volte nella vita; in passato ero confusa fra la missione e la famiglia, mi chiedevo se avessi sbagliato la mia scelta che, forse, poteva essere un'altra, anche di natura laica. Poi la risposta è venuta da sola, quando ho capito che la cosa più bella fosse vivere bene l'annuncio che avevo ricevuto: il Signore ha trovato il modo di mandarmi, mi ha dato il desiderio di voler essere utile al prossimo, di poter raccontare Lui attraverso il dono della catechesi, di poter condividere un'esperienza bellissima della mia vita.

"Mando voi": Mando voi è una parola sconvolgente perché dice "Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi". Questo ci dà un impegno enorme, ci mette sullo stesso suo piano, ci fa sentire non adatti, miseri, eppure è successo. Anche per me la chiamata eucaristica a portare la comunione è stata una chiamata inaspettata, ed io non ho potuto fare a meno che rispondere sì.

"Mando voi": lo mando voi, il Signore dà a tutti noi un mandato enorme. È lo stesso mandato che dà agli Apostoli, è un ulteriore atto di fiducia; per quanto riguarda gli Apostoli abbiamo visto che c'era chi era scappato, chi si era nascosto, chi lo aveva aggredito, e tuttavia il Signore non rimarca le loro manchevolezze e i loro comportamenti, ma di nuovo pone nelle loro mani la sua piena fiducia. La stessa cosa fa con noi, il Signore ci perdona ma ci chiede anche di saper perdonare; ritengo questo un passaggio fondamentale.

"Saranno perdonati": il mandato di perdonare che